

## VISITE GUIDATE

### A CURA DELL'ASSOCIAZIONE AOSTA WELCOME

16 AGOSTO 2018 - VILLENEUVE – ORE 11.00 (Partenza con navetta da AREA FESTIVAL ore 10:30)

Tariffa € 10,00

L'itinerario della visita si snoda nell'area intorno alla rocca di Châtel-Argent, il Castello che con la sua torre alta 15 metri sovrasta Villeneuve. Scopriremo la Chiesa di Santa Maria, una chiesa romanica sorta su un antico complesso paleocristiano, un poderoso donjon e la cappella di Santa Colomba che risale al XII secolo. Il castello consta di un vasto recinto con fortificazioni ed una torre di vedetta anche all'esterno.

Sul lato est si trova la cappella, la parte più antica del complesso (sec. XI-XII). L'architettura evidenzia lo scopo difensivo della struttura originale: la porta d'ingresso era posizionata a diversi metri d'altezza e le uniche luci sono le feritoie, quasi invisibili esternamente.

Il castello è accessibile a piedi, in un quarto d'ora, dalla stradina che parte dal ponte sulla Dora Baltea nel centro abitato di Villeneuve.

17 AGOSTO 2018 - SANT'ORSO – ORE 14.30 (Partenza con navetta da AREA FESTIVAL ore 14:00)

Tariffa € 10,00

Durante i primi secoli dell'Alto medioevo, la comunità cristiana di Aosta utilizzò quest'area quale sede di sepoltura per i defunti, già area funeraria romana e addirittura protostorica.

*La Collegiata.* Dedicata ai Santi Pietro ed Orso, risale al V secolo. Oggetto di un imponente intervento di rifacimento intorno all'anno mille, si distingue per il ricco apparato liturgico, che offre diversi stili artistici, anche se su tutti prevale quello barocco. Da segnalare, gli affreschi ottoniani, promossi dal vescovo Anselmo, coevi a quelli della Cattedrale e, anche in questo caso, collocati nel sottotetto dell'edificio. Tra le parti più antiche della chiesa attualmente visitabili vi è la cripta, posta al di sotto della zona absidale e voluta probabilmente per solennizzare la sepoltura di Sant'Orso (vissuto intorno all'VIII secolo). Nel coro trova poi posto un interessante mosaico, scoperto nell'estate del 1999. Si tratta di un'opera a base quadrata che propone, al centro, un'immagine di Sansone che uccide un leone, probabile prefigurazione di Cristo che vince il maligno.

#### *Il Chiostro romanico*

*Adiacente alla Collegiata sorge il Chiostro romanico. La sua costruzione risale alla metà del XII secolo. Motivo di assoluto interesse sono i quaranta capitelli istoriati – scelta stilistica del tutto rara in Italia – che rappresentano scene dell'Antico e del Nuovo Testamento, del Vangelo, vicende della collegiata stessa, ma anche racconti popolari (come, ad esempio, la favola esopica della volpe e della cicogna), oltre a vicende legate alla nascita del Salvatore e alla vita di sant'Orso (capitello n. 32).*

#### *Il Priorato*

*Di origini antiche, ma trasformato completamente dal priore Georges de Challant tra il 1470 e il 1500, presenta quale indubbia particolarità l'uso del cotto nella realizzazione dell'edificio, materiale inusuale per la Valle d'Aosta. Lo stile architettonico è quello rinascimentale, seppur con alcune influenze gotiche nelle scelte relative alle finestre. Al suo interno si trovano la sala priorale e una cappella affrescata.*

18 AGOSTO 2018 - CASTELLO DI FÉNIS – ORE 14.00 (Partenza con navetta da AREA

FESTIVAL ore 13:30)

Tariffa € 10,00 + biglietto d'ingresso

Intero: € 7,00

Ridotto: € 5,00 (comitive di almeno 25 persone paganti, studenti universitari, convenzioni specifiche)

Ridotto minori: € 2,00 (ragazzi di età compresa fra 6 e 18 anni, scolaresche)

Gratuito:

bambini fino a 6 anni non compiuti

soggetti portatori di handicap in possesso della certificazione di cui alla legge 104/92 e loro accompagnatori

Diversamente dagli altri castelli, costruiti per scopi bellici e di protezione, il castello di Fénis non è situato sulla sommità di un promontorio, bensì su un lieve poggio privo di difese naturali.

Unendo ai caratteri della fortificazione quelli della residenza signorile, il castello di Fénis fu infatti la prestigiosa sede di rappresentanza dei maggiori esponenti della famiglia Challant, che lo dotarono dell'imponente apparato difensivo, nonché di eleganti decorazioni pittoriche, simboli di potenza e di prestigio.

L'architettura del castello di Fénis è il risultato di campagne costruttive succedutesi negli anni: torri e mura merlate furono aggiunte verso la metà del secolo XIV da Aimone di Challant al torrione preesistente, già dimora abituale — un secolo prima — del visconte Gotofredo II.

Il castello di Fénis appartenne ai signori di Challant del ramo di Fénis fino al 1716, quando fu ceduto al conte Baldassarre Castellar di Saluzzo Paesana. Le vicende che segnarono la storia di quella famiglia condussero il maniero a un lento degrado, preludio dell'abbandono che lo vide trasformato in abitazione rurale: le sale del pianterreno furono adibite a stalle, mentre il primo piano fu usato come fienile.

Il recupero del monumento si deve ad Alfredo d'Andrade, che acquistò il castello di Fénis nel 1895 e, dopo averne restaurato le parti più rovinate, lo donò allo Stato. Oggi l'edificio è di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta